AZ LEASING S.p.A.

Sede legale in Roma, via Margutta, n. 94

Capitale sociale € 1.340.166 interamente versato

Codice fiscale e partita IVA 03368370619

Reg. Imprese di Roma 03368370619

REA di Roma n. 1236997

Iscritta nell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari (U.I.C.) al n. 40010

Bilancio al 31 dicembre 2014

INDICE RELAZIONE SULLA GESTIONE

a) Lo scenario macroeconomico

b) Il settore del leasing

c) L'attività e i risultati della Società

d) Il personale

e) La gestione dei rischi

f) Altre informazioni

g) Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

h) Evoluzione prevedibile della gestione

i) Progetto di destinazione del risultato di esercizio e altre delibere assembleari

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il 31 dicembre 2014 si è chiuso l'8° esercizio sociale, il cui bilancio sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione.

Il bilancio dell'esercizio 2014, formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Decreto Legislativo n.87/92.

Il Consiglio ed il Management sono impegnati nel fundraising per l'implementazione di una strategia di "nicchia" basata sul prodotto "Microfinanza" rivolto alle Microimprese, operative tendenzialmente in settori anticiclici, con meno di dieci dipendenti e con un fatturato o attivi pari a 2 milioni di euro.

La società Victoria SA, investitore istituzionale svizzero, ha sottoscritto l'aumento di capitale per euro 75.000.

L'Assemblea degli Azionisti approverà nel 2015 un aumento del capitale sociale a pagamento dell'importo massimo di Euro 10 milioni.

Tale aumento di capitale diventa necessario sia per il rafforzamento patrimoniale in vita dell'erogazione diretta sia perché la normativa che ha istituito l'Albo unico delle società iscritte ex 106 del TUF prevede un livello minimo di capitale di euro 2 milioni e una richiesta di autorizzazione per l'esercizio dell'attività di intermediario che dovrà essere presentata entro il 15 febbraio 2016, pena l'esclusione dall'Albo in caso di mancato rispetto di tali condizioni.

L'aumento, riservato a investitori istituzionali e partner industriali che potrebbe consentire il passaggio al mercato ALTERNEXT francese sempre gestito da EUTONEXT.

Il Capitale Sociale, al 31.12.2013, è pari a euro 1.340.166, la Società al 31.12.2014 ha consuntivato una perdita di esercizio che, congiuntamente alla perdita di esercizio 2013, non fa comunque ricadere la stessa nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile.

La perdita d'esercizio 2014 è pari a circa 532 mila Euro e il patrimonio netto è di circa 601 mila Euro, le perdite del biennio sono dovute (i) alla riduzione del fatturato verificatasi nel corso degli anni per la contrazione del credito da parte delle banche a favore di società finanziarie, nonché dovute (ii) all'effetto degli oneri non ricorrenti sostenuti per le operazioni di quotazione sul mercato francese e su quello italiano, poste in essere proprio per avere accesso a mercati/fonti alternative del capitale, e degli accantonamenti e delle svalutazioni effettuate a rettifica dei valori dei crediti e dei beni in leasing iscritti nell'attivo perché ritenuti non recuperabili.

Azioni strategiche per il risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale

Per superare l'attuale situazione, la Società ha posto in essere già per tutto l'anno 2014, alcune azioni strategiche incluse nel piano industriale 2015-2019.

- AZ Leasing lancierà un aumento di capitale di 10 mln finalizzato al passaggio all'Alternext di Parigi.
- Specializzazione dell'offerta ai servizi di microleasing e small ticket rivolto al settore dell'Healthcare. Si è candidata a supportare - in partnership con fornitori italiani leader di settore - i Vincitori del Nuovo Concorso per Farmacie indetto dal governo Monti ed in via di aggiudicazione nelle varie Regioni Italiane
- Contatti in corso con il FEI al fine di poter accedere alle nuove facility 2014 -2020 per la microfinanza a supporto del previsto sviluppo del business
- Realizzazione del progetto Fintech: «MicroLeasing 100% web based», quale primo operatore assoluto in Europa

AZ Leasing intende diversificare e innovare l'offerta rivolta agli operatori dell'Healthcare e in questo ambito intende automatizzare il proprio processo all'innovazione tecnologica è in atto una trasformazione e reingegnerizzazione di processi esistenti verso un concetto di *Digital Transformation* che include elementi chiave, ormai necessari per poter competere sul mercato, quali la dematerializzazione e valutazione automatica della documentazione, la firma elettronica avanzata, la richiesta di leasing 100% online (cross device) da parte di prospects e clienti

I prodotti:

1) Microleasing: erogazioni fino a 25 keu rivolte alle microimprese (fino a 10 dipendenti, 2 mln di fatturato e/o di capitale investito) attraverso funding "diretto" per effetto del rafforzamento patrimoniale/aumento di capitale corso;

2) Small Ticket leasing: erogazioni fino ad una max di 55keu rivolte a tutte le imprese, attraverso funding "diretto" per effetto del rafforzamento patrimoniale/aumento di capitale corso;

5) Microcredito: erogazioni fino a 25 keu rivolte alle microimprese (fino a 10 dipendenti, 2 mln di fatturato e/o di capitale investito), mediante accordi di distribuzione con principali operatori nazionali;

6) Small Ticket credito: erogazioni fino ad una max di 55keu rivolte a tutte le imprese, mediante accordi di distribuzione con principali operatori nazionali;

7) Intermediato: tutti i prodotti su indicati che eccedano i limiti individuati saranno intermediati su Istituti specializzati su big ticket, cosi come i contratti assicurativi collegati.

8) Intermediato assicurativo: tutti contratti di leasing prevederanno una copertura assicurativa “all risk” che sarà fornita da principali compagnie, mediante accordi di distribuzione con principali broker interregionali; di più di collocheranno altri prodotti assicurativi di varia natura in funzione delle richieste specifiche e/o esigenze dei clienti leasing.

I servizi e prodotto su indicati trovano il loro fondamento nell’analisi empirica che può essere così riassunta:

- Oggi il mercato del leasing deve essere segmentato con prodotti “specializzati”, e non per “size” di contratto
- Il 95% delle società sono di matrice bancaria o “captive”, cioè legate a fornitori di beni che necessitano di un supporto finanziario elastico, che presenti tempi di istruttoria rapidi; consenta di finanziare il costo del bene per intero (IVA compresa); non intacchi i ratios di bilancio dell’utilizzatore;
- Il leasing deve essere un servizio estremamente flessibile che può essere "tagliato" sulle diverse esigenze del cliente (molteplici combinazioni sono possibili tra: durata del contratto, periodicità ed importo dei canoni, valore di riscatto del bene, prestazione di servizi aggiuntivi sul bene, quali assistenza, assicurazione, manutenzione ecc.).
- La distribuzione avviene tramite sportelli bancari e non più tramite agenti o mediatori, per cui è fondamentale avere partnership stabili con vendor o accordi convenzionali vincolanti
- Totale assenza di competitor nel settore microleasing o presenza di competitor generalisti come le banche che, però, sono, in particolare, lente.

AZ Leasing intende, quindi, sempre più specializzarsi nel settore della micro finanza e in questo ambito intende specializzare il proprio portafoglio prodotti.

Qui di seguito un prospetto sintetico, estratto dal Piano Industriale 2015-2019, dei principali margini e volumi:

(000/euro*)	**2014 (2)**	**2015H**	**2016F**	**2017F**	**2018F**	**2019F**
Interests (1)	20	214	636	713	737	776
Brokerage Fee	122	186	197	304	476	488
Interest Margin	(11)	179	439	526	520	547
Brokerage Margin	84	339	597	770	900	938
Profit	(396)	1	297	481	627	674
Leasing Clients Amount	263	2.259	9.780	10.980	11.520	12.288
Contracts Number per Year	-	55	206	241	257	269

Il perseguimento degli obiettivi, che prevedono l'ingresso di uno o più investitori di capitale, con i quali sono in corso contatti ad uno stadio avanzato in Italia e all'estero (Germania, Svizzera, Francia) come previsti nelle linee strategiche del Piano Industriale, consentirà alla società il riequilibrio economico, patrimoniale e finanziario e permetterà la continuità aziendale sul cui presupposto è stato redatto il bilancio al 31 dicembre 2014.

L'obiettivo aziendale principale, rimane il prossimo rafforzamento patrimoniale.

Il Consiglio di Amministrazione per l'anno 2015 intende rinunciare al proprio compenso e ad eventualmente sottoporlo, quindi, nuovamente all'Assemblea dei soci in funzione del andamento e dell'operatività della società; gli importi sono quelli deliberati dall'Assemblea di nomina del Cda e quindi pari a euro 23.000 per il Presidente e euro 12.000 per i Consiglieri.

A proposito del compenso degli amministratori occorre precisare che, nel 2013, la parte non imputata a costo d'esercizio è stata capitalizzata e imputata alle spese d'impianto con il parere del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, ed è pari a euro 18.680.

Nel 2014, invece, pur essendo maturati i compensi, per ragioni di opportunità, vista la ridotta attività aziendale, si è ritenuto riconoscere i compensi per gli amministratori nello stretto rispetto dell'art.2389 terzo comma: per il Presidente euro 72.000 per i Consiglieri euro 24.000; la parte non imputata a costo d'esercizio non è stata capitalizzata nè imputata alle spese d'impianto, ed è pari a euro 48.000.

A - LO SCENARIO MACROECONOMICO

L'economia mondiale cresce nel 2014 (+2,6%, secondo la Banca Mondiale, la variazione del Pil nell'anno appena conclusosi rispetto al +2,5% registrato nel 2013, con un incremento atteso del 3% nel 2015), ma con trend divergenti nelle principali economie. I rischi sull'*outlook* restano tuttavia "al ribasso" a causa della persistente debolezza del commercio internazionale, dei possibili effetti sui mercati finanziari dell'avvio dell'*exit strategy* da parte di alcune Autorità Monetarie, degli impatti derivanti dal calo del prezzo del petrolio sui bilanci dei Paesi produttori e dal rischio di un prolungato periodo di stagnazione/deflazione in Area Euro e in Giappone.

L'economia statunitense appare una delle poche in grado di fornire propulsione al recupero, con una crescita prevista sopra al 3% nel 2015, grazie ai miglioramenti intervenuti sul mercato del lavoro ed una domanda interna consolidata. La Fed, dopo aver concluso il proprio piano di acquisto di asset (QE) lo scorso ottobre, si mostra al momento "paziente" nel ritirarsi da una politica monetaria ultra-accomodante, con il primo rialzo del costo del denaro che dovrebbe giungere non prima di aprile. Si consolida anche lo scenario britannico, dove l'orientamento di politica monetaria resta espansivo anche in forza di un'inflazione domestica in raffreddamento. La Cina dovrebbe invece sperimentare

uno *slowdown* controllato, mentre una serie di economie emergenti e di *middle income countries* (in particolare la Russia) scontano prospettive negative sulla crescita. Le quotazioni del greggio, con il Wti sceso ad inizio 2015 sotto i 50$ al barile (dopo aver incrociato sopra i 100$ nella prima metà del 2014), potrebbero mantenersi sugli attuali livelli nell'anno in corso, contribuendo a contenere le pressioni inflazionistiche e a migliorare le bilance commerciali dei Paesi importatori, penalizzando invece le economie produttrici.

L'Area Euro chiude il 2014 con un Pil atteso a +0,8%, secondo la Banca Mondiale. Il rischio di deflazione è presente e le difficoltà economiche iniziano ad estendersi anche alle economie *core* dell'Area, Germania compresa. Per sostenere la crescita, la Bce nel corso dell'anno appena conclusosi ha ridotto il costo del denaro al minimo storico dello 0,05% ed il tasso sui depositi presso l'Eurotower al -0,20%; il Board ha inoltre avviato operazioni di prestito (*TLTRO*) destinate alle banche e condizionate alla concessione di credito a famiglie e imprese, e lanciato un piano di acquisti di ABS e Covered bond; il piano avrà durata di almeno di due anni e l'Eurotower comprerà anche titoli con rating inferiore a BBB- (Grecia e Cipro), sia pure a certe condizioni, progettando di espandere il proprio attivo di bilancio sui massimi storici già toccati all'inizio del 2012 (€3 Trilioni). Il nuovo anno potrebbe verosimilmente iniziare con l'annuncio di un *sovereign QE* su larga scala come ulteriore misura di stimolo. L'Euribor a 1M ha così toccato nuovi minimi nel 2015 divenendo addirittura negativo (-0,002 bps). Evidenti i riflessi sulla moneta unica, con il cross €/$ tornato ad incrociare sui minimi da oltre 10 anni (sotto quota 1,16), mentre la Banca Centrale Svizzera ha deciso di eliminare il *peg* del Franco nel cambio con l'Euro a 1,2.

La fase recessiva che ha severamente colpito l'economia italiana (il Pil è atteso contrarsi dello 0,4% nel 2014) dovrebbe arrestarsi nei prossimi mesi, con un 2015 che dovrebbe segnare una modesta ripresa, in presenza di alcuni segnali positivi per la domanda interna. Le condizioni del mercato del lavoro rimangono tuttavia difficili, con livelli di occupazione stagnanti ed un tasso di disoccupazione in continua crescita (al record del 13,4% a novembre); inoltre calano ancora i prezzi (-0,1% a/a la contrazione del CPI armonizzato a dicembre). Le nuove linee guida della Commissione Europea improntate ad una maggiore flessibilità nell'applicazione del Patto di Stabilità (pur nel rispetto del target sul disavanzo pubblico al 3% del Pil) aprono le porte ad un via libera della Legge Finanziaria che identifica le coperture alle misure di rilancio economico per l'Italia su cui Bruxelles ha sospeso in novembre il giudizio.

Sui mercati finanziari internazionali, rimasti distesi per gran parte del 2014, è aumentata negli ultimi mesi la volatilità sulla scia della convocazione di elezioni anticipate in Grecia, il cui esito ha portato alla formazione di un nuovo esecutivo meno europeista e incline ad una ristrutturazione del debito, della forte svalutazione del rublo e delle difficoltà di alcuni Paesi produttori di petrolio. Il

conseguente *fly to quality* degli investitori ha interessato i titoli di Stato tedeschi, il cui rendimento ha toccato ad inizio 2015 nuovi minimi storici prossimi allo 0,40%; il trend decrescente è intervenuto anche sui titoli di Stato italiani il cui rendimento è sceso sotto l'1,65% a gennaio 2015: il differenziale di rendimento fra decennale italiano e Bund, incrocia così sotto i 120 bps.

Secondo le recenti rilevazioni della Banca d'Italia,"*le condizioni di offerta di credito alle imprese sono migliorate, ma restano più stringenti per quelle di minore dimensione; i tassi di interesse medi sui nuovi prestiti sono scesi gradualmente, pur mantenendosi superiori a quelli dell'Area dell'euro (di circa 30 punti base per imprese e famiglie). Fattori di domanda legati alla debolezza degli investimenti, unitamente alla percezione di un alto rischio di credito per alcune categorie di imprese, frenano ancora la dinamica dei finanziamenti"* (Bankitalia, Bollettino Economico gen. 2015).

B - IL SETTORE DEL LEASING

Il 2014 ha rappresentato per il mercato del leasing italiano un anno in recupero rispetto allo scorso esercizio sia in termini di importo che di numero dei contratti.

Dalle rilevazioni Assilea l'importo complessivo dei contratti stipulati ammonta a 15.917 milioni di euro, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2013 dell'8,81%; il numero dei contratti si colloca a 317.068 con un incremento del 10,67% sullo scorso anno.

Analizzando gli importi, si può notare come tutti i prodotti, presentano valori in crescita ad eccezione delle energie rinnovabili che registrano un consistente decremento (-70,73%) rispetto al 2013, in considerazione della fine delle agevolazioni e delle incertezze normative che hanno caratterizzato il settore. Forte crescita per l'immobiliare (+38,27%) sia per quanto riguarda il comparto del "costruito" che il "costruendo"; l'aeronavale cresce del 15,57%, grazie alla spinta positiva del ferroviario (+139,69%, anche se su volumi ridotti) e alla ripresa della nautica da diporto (+30,32%). Il targato registra un incremento del 10,40%, dovuto all'andamento delle autovetture (+16,46%) e dei veicoli commerciali (+12,63%), anche nelle forme in renting a medio termine (+15,34%), mentre i veicoli industriali hanno mostrato una leggera flessione (-2,92%). Lo strumentale incrementa la crescita già evidenziata lo scorso anno (+5,39% su 2013), con l'aumento più accentuato sui beni di valore compreso 500 mila e 2,5 milioni di euro (+12,60%) e su quelli con valore maggiore 2,5 milioni di euro (+10,97%). Anche per quanto attiene il numero dei contratti, tutti i prodotti mostrano un incremento rispetto allo scorso anno, ad eccezione dell'energetico (-67,57%). L'immobiliare cresce del 21,42%, ma solo grazie al comparto "costruito" (+29,83%; "costruendo" -4,99%), l'aeronavale del 12,50, il targato del 12,25% e lo strumentale dell'8,84%.

Nei seguenti prospetti è riportato l'andamento dei singoli comparti al 31 dicembre 2014 e 2013 in termini di volumi e di numero di contratti, in base ai dati aggiornati forniti da Assilea:

Mercato leasing Valori in mln di Euro	**2014**	**2013**	**delta %**
	importi	Importi	
Auto	5.310	4.810	10,40
Strumentale	6.110	5.789	5,39
Immobiliare	4.063	2.939	38,27
Energie rinnovabili	278	950	-70,73
Aeronavale	207	179	15,57
Totale	15.916	14.668	8,81

C – L'ATTIVITA' E I RISULTATI DELLA SOCIETA'

Tra le domande pervenute, hanno superato la fase di pre-istruttoria circa 30 domande di leasing per 10,5 milioni di euro, di cui approvate e finanziate direttamente una per 8.000 euro.

Le restanti pratiche sono state intermediate alle società partner e parte di quelle approvate sono state finanziate, generando commissioni attive.

Tutte le operazioni finanziate direttamente afferiscono al settore auto.

L'erogato medio dei contratti stipulati si è attestato ad euro 8.000.

Complessivamente, il valore lordo dei beni in locazione finanziaria, grazie all'incremento relativo all'anno in corso, è pari a euro 1.880.454.

Nella seguente tabella viene ripartita l'attività commerciale per tipologia di prodotto.

Contratti stipulati 2014 - statistica per prodotto

TIPO CONTRATTO	NUMERO	% SU TOTALE
Auto	1	100
Strumentale	0	100
Nautico	0	0
Immobiliare	0	0
TOTALE	**1**	**100**

La suddivisione geografica dei contratti stipulati è stata la seguente:

- Campania: ammontare stipulato € 8.000 pari al 100,00% del totale.

Il prevalente canale commerciale di acquisizione è stato rappresentato dai soci, dalle banche, dai professionisti convenzionati e dalle Associazioni datoriali.

A causa dei significativi aumenti del costo della provvista e della restrizione del credito da parte delle banche finanziatrici, i volumi sono calati e i leasing stipulati hanno determinato un margine di interesse negativo pari a -€ 11.572. Il margine di intermediazione è positivo ed è pari a € 78.627.

L'indebitamento complessivo verso il sistema finanziario si è ridotto del 34%, attestandosi su Euro 849.672 di cui il 23% a breve termine.

I titoli a servizio dell'indebitamento sono pari a €150.000 e rappresentano una garanzia pari a circa il 18% delle esposizioni bancarie.

I ricavi diretti risentono delle "microrate" per cui i canoni di leasing superano di poco € 242 mila.

I ricavi dall'attività di distribuzione leasing di terzi, imputati nella voce "Commissioni" sono derivati dall'accordo siglato dalla società con il dott. Giuliano e la società De Lage Landen, come da Verbale n. 57 del Cda del 10.10.2014. Il volume intermediato al 31.12.2014 è pari a 10 milioni ma l'importo deliberato positivamente e su cui sono state calcolate le commissioni è pari a 2,9 milioni, con una provvigione media del 1.5 % e corrisponde all'attività espletata da ottobre 2014 a Dicembre 2014.

Le rettifiche di beni immateriali e dei beni in leasing, pertanto, sono la voce più consistente dei costi e sono pari a € 379.781, costi non monetari. Le svalutazioni per oneri straordinari sono pari a € 250.589.

Il risultato finale, pertanto, ha risentito degli effetti negativi della congiuntura economica che ha comportato ritardi nei pagamenti dei canoni mensili da parte della clientela e scarsi investimenti, del peso degli oneri della quotazione i cui benefici si avranno nei prossimi esercizi, e degli ammortamenti finanziari dei contratti di leasing ed economici degli attivi immateriali capitalizzati.

D - IL PERSONALE

Al 31 dicembre 2014 l'organico risultava composto da 3 dipendenti.

L'indice di produttività del personale si attesta a 2.666 euro di impieghi diretti pro-capite e di 3,5 milioni di valore di richieste leasing istruite e analizzate.

E - LA GESTIONE DEI RISCHI

Nel 2014 è proseguita, sulla base delle policy definite dal Fondo Europeo Degli Investimenti, con il supporto e coordinamento della Fondazione Giordano dell'Amore, l'attività di implementazione del sistema di gestione e misurazione dei rischi, di monitoraggio del portafoglio e calcolo degli indicatori di liquidità che sarà attuato dal momento in cui sarà attivata la Facility Progress Microfinance.

AZ Leasing S.p.A., infatti, ha implementato un Manuale di Gestione Operativa che presenta le principali procedure messe in atto durante le varie fasi per la realizzazione della propria attività di micro leasing ed, eventualmente, di altri prodotti afferenti alla Microfinanza, come il microfactoring e il microcredito. Con l'obiettivo di migliorare la propria operatività e uniformarsi a degli standard di gestione generalmente riconosciuti, AZ Leasing ha proseguito un processo di analisi e aggiornamento delle proprie politiche e procedure. Tale processo ha visto la partecipazione non solo dello staff della Società ma anche degli organi societari (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) sotto la guida di consulenti specializzati nella materia.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio - (art. 2428, c. 2 n. 6 *bis*, codice civile)
Per quanto attiene le informazioni di tipo qualitativo, ovvero gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste, possono essere così riassunte:

- la Società alla data del 31/12/2014 non presenta contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* con finalità di copertura dei tassi di interesse (rischio di mercato sui tassi di interesse) a fronte dei finanziamenti accesi dalla stessa.

Nella gestione dei rischi aziendali si è prestata la massima attenzione e diligenza nell'erogazione del credito, che, insieme alla tempestività del recupero, hanno permesso, nonostante la congiuntura poco favorevole, di minimizzare le sofferenze e gli incagli.

Uguale impegno è stato applicato, come sempre, dalla Tesoreria, gestita in modo da equilibrare le fonti di raccolta con gli impieghi e per coprire i rischi di tasso.

Fattori di rischio finanziario

L'attività della Società è esposta a vari rischi finanziari: rischio di mercato (comprensivo del rischio di tassi d'interesse), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di gestione dei rischi é basato sull'imprevedibilità dei mercati finanziari ed ha l'obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sulle *performance* della Società.

a) Rischio di liquidità

Una politica prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e sufficienti linee di credito dalle quali poter attingere. E' politica della Società avere a disposizione linee di credito utilizzabili per esigenze di cassa e per smobilizzo di portafoglio che siano immediatamente disponibili nei limiti degli affidamenti concessi.

b) Rischio di tasso

La Società non ha titoli quotati e pertanto soggetti alle oscillazioni di borsa.

L'elevata riduzione dei margini impone un presidio delle condizioni finanziarie elevatissimo sia nella ricerca delle migliori fonti di approvvigionamento sia nella correlazione tra impieghi e provvista.

Nel corso dell'esercizio si sono attivate operazioni di investimenti in titoli obbligazionari e depositi di risparmio a copertura dei tassi praticati e per ricondurre al miglior equilibrio l'impiego a tasso fisso e variabile con la relativa provvista.

La Società effettua un costante monitoraggio sull'applicazione periodica dei tassi e delle condizioni praticate alla clientela: i responsabili verificano costantemente che le procedure automatizzate e la rete commerciale, sia interna che esterna, siano continuamente aggiornate con le rilevazioni trimestrali dei TEGM (Tasso Effettivo Globale Medio). Gli stessi verificano la puntuale pubblicazione nei locali aperti al pubblico dei TEGM.

c) Rischio di credito

Nella gestione dei rischi aziendali si è prestata la massima attenzione e diligenza nell'erogazione del credito, che, insieme alla tempestività del recupero, hanno permesso, nonostante la congiuntura poco favorevole, di mantenere le sofferenze e gli incagli in misura trascurabile.

Indicatori di redditività

Sono stati rilevati alcuni indicatori di redditività aziendale calcolati mediante la riclassificazione del Conto Economico a scalare secondo la metodologia suggerita da Assilea per gli IF ex art. 106 TULB no IAS adopter (ai sensi del D.Lgs 87/92 e Provv. B.I. 31/07/1992):

	2013	2014	Var %
Margine Finanziario	€ 55.575	€ 7.108	-87,21
Margine di Intermediazione	€ 190.516	€ 100.278	-47,37
ROI	6.80 %	4.94 %	-27,33
ROE	-9,58 %	-38,58 %	-302,75
ROE al netto dei costi non monetari	25,75 %	-10,24 %	-139,77
Leva Finanziaria*	3,22	5,76	78.72
Current Ratio	0,78	0,36	-53,12
Rapporto di indebitamento	0,66	0,80	+20,15

* Totale Attivi/Patrimonio Netto

F - ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi degli art. 2497 e seguenti del Codice Civile la Società non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di alcuna Società o Ente.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile dichiariamo che la Società non detiene, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o azioni o

quote di Società controllanti e che, ai sensi di quanto richiesto dall'art. 3, comma 2, del Decreto Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87, cosi come modificato dal D. Lgs. n. 394 del 30 dicembre 2003, la Società non ha fatto uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.
Non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio.

G - EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La Società aumenterà il capitale di almeno 10 milioni nel 2015 sia per poter presentare istanza di autorizzazione ad operare ai sensi del Dlgs 141 entro il febbraio 2016 sia per poter passare al segmento Alternext della Borsa Francese. La società sta effettuando roadshow presso investitori europei tedeschi, francesi e svizzeri; in particolare è stata formalizzata una manifestazione d'interesse per una sottoscrizione di aumento di capitale di circa Euro 500.000 con l'investitore tedesco "Investment-zirkel-muenchen (IZM)" che gestisce una piattafroma Internet su cui intermedia investimenti diretti e/o indiretti (di aderenti sottoscrittori/soci/abbonati); entro la fine del 2015 dovrebbe esserci il closing dell'operazione.
Una Sgr milanese, una società attiva nel Digital Media quotata all'AIM Italia e alcuni fondi di venture capital italiani e stranieri stanno analizzando il piano industriale della società rivolto al progetto Fintech "Microleasing 100% on line" per sottoscrivere una quota dell'aumento di capitale.
L'idea della Società è d**i** diversificare e innovare l'offerta rivolta agli operatori dell'Healthcare e in questo ambito intende automatizzare il proprio processo all'innovazione tecnologica è in atto una trasformazione e reingegnerizzazione di processi esistenti verso un concetto di *Digital Transformation* che include elementi chiave, ormai necessari per poter competere sul mercato, quali la dematerializzazione e valutazione automatica della documentazione, la firma elettronica avanzata, la richiesta di leasing 100% online (cross device) da parte di prospects e clienti. La società, intendendo investire in un asset (piattaforma on line) di proprietà, sta studiando la migliore soluzione tecnica proposta ricevuta da tre software house leader in Italia.
La Società, infine, continua a supportare con studi ricerche e anali l'attività del Dott. Giuliano per la distribuzione del prodotto leasing della società De Lage Landen (DLL) (Gruppo Rabobank), sono stati fissati i ristorni provvigionali,. Az Leasing ha presentato un piano industriale alla DLL, che è in regolare stato di avanzamento. Ad oggi ha già maturato un volume intermediato di oltre 24 milioni di euro.

H - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

- AZ Leasing ha lanciato un aumento di capitale di 10 mln finalizzato al passaggio all'Alternext di Parigi e al rispetto della normativa dell'Albo Unico delle 106 istituito con il Dlgs 141.
- Specializzazione dell'offerta ai servizi di microleasing e small ticket rivolto al settore dell'Healthcare. Si è candidata a supportare - in partnership con fornitori italiani leader di settore - i Vincitori del Nuovo Concorso per Farmacie indetto dal governo Monti ed in via di aggiudicazione nelle varie Regioni Italiane
- Contatti in corso con Fondi di Venture Capital e/o altri operatori istituzionali e con il FEI al fine di poter accedere alle nuove facility 2014 -2020 per la microfinanza a supporto del previsto sviluppo del business
- Realizzazione del progetto Fintech: «MicroLeasing 100% web based», quale primo operatore assoluto in Europa.

Ai fini della prosecuzione e del completamento della strategia precedentemente richiamata è stato aggiornato, da parte del management della Società, il piano industriale, per gli anni 2015-2019. Nel piano industriale di rilancio delle proprie attività, l'azienda ha messo a punto una strategia che prevede, tra le altre cose, la realizzazione di un software mediante il quale poter gestire tutta la pratica di erogazione del credito direttamente on line ed in tempi rapidissimi, circa 2 ore ove possibile. Il mercato presenta alcune soluzioni che sono potenzialmente idonee allo scopo ma è intenzione di AZ Leasing, nel suo processo di apertura di un canale di revenue legato al segmento Fintech, di operare lo sviluppo diretto della piattaforma software per poterla inserire tra i propri Asset e liberarsi, nell'erogazione della propria attività, da vincoli di subordinazione rispetto al fornitore del software.

Obiettivo dello sviluppo è una piattaforma software, cloud based, in grado di gestire l'intero processo del leasing. La richiesta del cliente, la gestione della fase di valutazione del merito creditizio, la generazione del preventivo, la gestione della fase di perfezionamento del contratto, l'erogazione, la gestione contabile, la gestione degli incassi, la gestione finanziaria, la gestione degli incagli e del recupero crediti.

Il progetto su descritto è l'oggetto principale dei roadshow che la società sta effettuando presso Investitori, società di leasing potenziali partner, banche, fondi di venture capital. In particolare, si è pianificata un'azione combinata che accanto ad un rafforzamento del capitale, mediante fondi raccolti anche su piazze estere, fino ad un livello minimo che consentirà di raggiungere il capitale minimo previsto dal Dlgs 141, è allo studio di banche e società di leasing ipotesi di plafond di

finanziamento bancario e/o cessione dei contratti che consentiranno di rifinanziare in maniera rotativa l'attività.

Infine, in relazione alle attività stragiudiziali e giudiziali in corso la società, con l'ausilio dell'ufficio legale interno e i legali esterni, conta di recuperare tra il 2015 e 2016 oltre 200.000 euro.

I - PROGETTO DI DESTINAZIONE DELLA PERDITA DI ESERCIZIO ED ALTRE DELIBERE ASSEMBLEARI

Signori azionisti,

il bilancio di esercizio chiude con una perdita netta di € -517.019.

In conclusione proponiamo all'Assemblea le seguenti destinazioni dell'utile d'esercizio:

€ 517.019 =	Perdita esercizio 2014
€ 517.019 =	Riporto a nuovo

A conclusione della presente relazione, riteniamo doveroso esprimere un ringraziamento al Collegio Sindacale per la preziosa e professionale collaborazione fornita.

Roma, lì 24.09.2014

Presidente del
Consiglio di
Amministrazione GIULIANO GIOVANNI

Il bilancio al 31 dicembre 2014 e stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed e costituito da:

. Stato Patrimoniale

. Conto Economico

. Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

. Nota Integrativa